



Conclusione del progetto ÆQUA CURA

ÆQUA CURA Disabilità psichiatriche ed equità di accesso all'assistenza sanitaria, conclusione del progetto ÆQUA CURA, co-finanziato dalla Fondazione di Sardegna e promosso dalla Cooperativa Sociale CTR ONLUS Cagliari in partnership con il Centro di Salute Mentale

04-02-2022

Si è appena conclusa l'esperienza del progetto "ÆQUA CURA - Disabilità psichiatriche ed equità di accesso all'assistenza sanitaria", co-finanziato dalla Fondazione di Sardegna (Bando "Salute pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa" del 2021), promosso e organizzato dalla Cooperativa Sociale CTR ONLUS di Cagliari, in partnership con il Centro di Salute Mentale di Oristano e con la SIRP - Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale - Sezione Sardegna.

Da oltre vent'anni, i dati della ricerca scientifica mettono in evidenza che le persone affette da malattie mentali gravi hanno un'aspettativa di vita notevolmente ridotta rispetto alla popolazione generale. Le stime più attendibili indicano una riduzione media di 15 anni per le donne e di 20 anni per gli uomini. Non a caso, lo psichiatra britannico Graham Thornicroft ha definito il fenomeno come lo "scandalo" della mortalità prematura e delle disparità nella salute fisica a danno delle persone con problemi di salute mentale.

Alla creazione di questo enorme gap concorrono numerosi fattori, tra cui le difficoltà di pensiero associate a molti disturbi psichiatrici (memoria, attenzione, abilità di risoluzione dei problemi, abilità di pianificazione), difficoltà di comunicazione e interazione sociale, stili di vita sedentari, cattive abitudini alimentari, tabagismo, difficoltà pratiche di accesso ai servizi, difficoltà economiche, difficoltà negli spostamenti con i mezzi pubblici, gli effetti avversi della terapia psicofarmacologica e, non ultimo, il fenomeno dello stigma e delle discriminazioni di cui le persone con problemi psichiatrici sono spesso vittime. Questo complesso insieme di fattori fa sì che le persone con problemi di salute mentale siano molto più esposte rispetto alla popolazione generale al rischio di ammalarsi di disturbi cronici quali malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie, e di alcuni tipi di tumore.

Articolo finale, completo, in allegato